

Lorenz Pauli & Kathrin Scharer
Pippoloteca??? La biblioteca delle meraviglie

LO, 2013

Una storia ricca di ironia e saggezza sul luogo di scoperte per eccellenza, la biblioteca, e la magia dell'istruzione, che può trasformare un famelico mangiatore di pennuti in un vorace lettore.



Guido Quarzo

Il libraio sotterraneo

Salani, 2008

Tutti i grandi eroi hanno fatto almeno un viaggio nel sottosuolo: Ulisse, Enea, Dante... Nicolò (quinta elementare) ci va quasi tutti i giorni per incontrare il signor Cartesio, che sembra vecchio come Giulio Cesare (quindi più di Virgilio) e fa il libraio. Il libraio sotterraneo, perché la sua libreria è la cantina di una cartoleria. Un giorno il signor Cartesio sparisce. L'unico modo per farlo tornare è riempire con una storia il misterioso libricino azzurro, che infatti ha ancora tutte le pagine bianche!



Gianni Rodari, Anna Laura Cantone

Alice nelle figure

Emme, 2005

Pioveva. Non si poteva scendere in cortile e la televisione trasmetteva un programma noioso. Che fare? Alice prese di malavoglia dallo scaffale un vecchio libro di favole illustrato. Guardò la prima pagina con uno sbadiglio, ma alla seconda pagina era tutta attenzione, come una lumachina quando caccia le corna. Alla terza pagina era così interessata che cascò nel libro a capofitto.



Guido Sgardoli

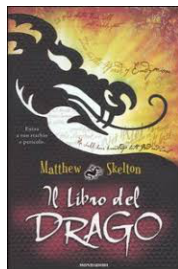
O sei dentro o sei fuori

EL, 2010

I libri sono come i viaggi. Possono portare chi legge in mondi lontani e sconosciuti. Si può viaggiare con la fantasia, con la mente, senza necessariamente spostarsi



da casa. A volte, quando la realtà che ci circonda non ci piace, un libro è un vero toccasana.



Matthew Skelton

Il libro del drago

Mondadori, 2006

Un libro magico, un apprendista tipografo muto e i figli di un'archivista sono gli ingredienti di una vicenda che si snoda fra la Magonza del 1452 in cui operava Gutenberg e un'odierna biblioteca universitaria di Oxford.

Juan Villoro

Il libro selvaggio

Salani, 2010

Ci sono libri con una forte personalità. Libri che si scelgono i lettori, e non viceversa. E libri che rifiutano di farsi leggere. Juan, quattordici anni, trascorre le vacanze dallo zio Tito, il bibliofilo più pazzo del mondo. Nel labirinto della sua biblioteca Juan scopre che i libri hanno una vita propria. Alcuni addirittura cambiano contenuto a seconda di chi li legge. Altri, invece, si nascondono. Come Il libro selvaggio, che si lascerà leggere da una sola persona, da un lettore speciale. Perché leggere è un atto creativo. I libri sono magici. I libri sono vivi. E sono tutti diversi, come noi.



Il 23 aprile è la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore: una celebrazione che incoraggia a scoprire il piacere della lettura e a promuovere il progresso culturale. Anche quest'anno la Biblioteca Bertoliana aderisce alle iniziative con un progetto che risponde a uno dei filoni tematici suggeriti, il patrimonio culturale tra passato e futuro, declinato sul concetto di salvaguardia del patrimonio librario della biblioteca e del patrimonio naturale del territorio. Percorso di lettura redatto a cura dell'ufficio consulenza.
consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it

A PROPOSITO DI LIBRI E DI BIBLIOTECHE

percorso di lettura per ragazzi



IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
LEGGERE FA CRESCERE
2018

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Istituzione pubblica culturale
Biblioteca civica Bertoliana



Lauren Child
Chi ha paura del libro cattivo?
Un libro pop-up

Lapis, 2009

Un coloratissimo libro pop-up che racconta la storia di un bambino che cade nel suo libro stravolgendo le storie e i personaggi delle fiabe più amate.



Roald Dahl
Matilde

A. Salani, 1995

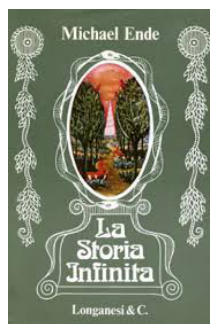
A tre anni, Matilde aveva imparato a leggere da sola, grazie ai giornali e alle riviste sparse per casa. A quattro anni leggeva speditamente e cominciava ad avere una gran voglia di libri perché, in quella casa geniale, di libri ce n'era uno solo, intitolato Cucinare è facile, che apparteneva a sua madre. Dopo averlo letto da cima a fondo, imparando a memoria tutte le ricette, Matilde decise di cercare letture più interessanti. "Papà, mi compreresti un libro?" "Un libro? E per che cavolo farci?" "Per leggerlo" "Diavolo, ma cosa non va con la tele? Abbiamo una stupenda tele a ventiquattro pollici e vieni a chiedermi un libro! Sei viziata, ragazza mia!"



Michael Ende
La storia infinita

TEA, 2009

Mi piacerebbe sapere ... che diavolo c'è in un libro fintanto che è chiuso. Naturalmente ci sono dentro soltanto le lettere stampate sulla carta, però qualche cosa ci deve pur essere dentro, perché nel momento in cui si comincia a sfogliarlo, subito c'è lì di colpo una storia tutta intera. Ci sono personaggi ... e ci sono tutte le possibili avventure... oppure si arriva in paesi e città lontani. Tutte queste cose in qualche modo sono già nel libro. Per viverle bisogna leggerlo, questo è chiaro. Ma dentro ci sono fin da prima. Vorrei proprio sapere come.

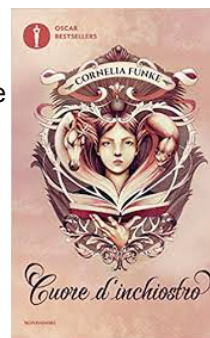


Cornelia Funke
Cuore d'inchiostro

Mondadori, 2005

Una poesia, una sola. Una corta corta. Dai, fallo per me. Suo padre sospirò. – Una sola? Lei annuì... – Su, leggi!

E Mo cominciò a riempire la quiete notturna di parole. Le attirava fuori dalle pagine come se non stessero aspettando altro che la sua voce: lunghe e corte, aspre e dolci, sibilanti e gutturali. Danzavano per la stanza, solleticavano la pelle, dipingevano figure di vetro colorato nel vuoto. Meggie continuò a sentirle anche quando si appisolò e Mo richiuse il libro. Parole che le spiegavano il mondo, il lato chiaro e quello oscuro, e via via eressero un muro di difesa contro i brutti sogni. Quella notte rimasero tutti fuori.



Rebecca Makkai

L'angolo dei lettori ribelli

Piemme, 2012

Lui: Ian Drake, 10 anni, occhiali tondi e grande sorriso, lettore vorace. Lei: Lucy Hull, 26 anni, bibliotecaria in una piccola città di provincia, discendente di rivoluzionari russi emigrati in America. È convinta che i libri possano salvarvi la vita. Tra loro si stabilisce una complicità immediata. Per



Ian, fedelissimo della biblioteca, che frequenta anche con la varicella o una gamba rotta, quegli scaffali sono un rifugio dal controllo opprimente della famiglia, ultrareligiosa. E Lucy, approfittando delle scarse conoscenze dei suoi genitori in materia di narrativa per ragazzi, aggira la loro censura, ben felice di passare a Ian sotto banco libri "proibiti", come quelli che osano parlare di magia, specie se "scritti da Harry

Potter". Quando però a Ian non basterà più fuggire con la fantasia, si farà rapire davvero. E i due diventeranno protagonisti di una loro personale avventura. In cerca, soprattutto, di se stessi. Una storia indimenticabile, per chi ama la lettura e per chi ama la libertà - che, in fondo, sono la stessa cosa.

Beatrice Masini

Bambini nel bosco

Fanucci, 2010

"Un libro." Hana lo stupì. Allora ricordava anche lei. Impossibile. Doveva averne visto uno alla Base, forse aveva spiato gli adulti e origliato i loro discorsi. Era una spiona, lei. Ma lo stupì di nuovo rigirandosi il volume tra le mani con una sorta di reverenza che le era del tutto estranea. Lo aprì. Era al rovescio. Lo voltò, guidata, sospettò Tom, più dalle figure che dal verso della scrittura. O che sapesse anche leggere? Non strappò le pagine. Non diede morsi. Lo stupì una terza volta, alzando di nuovo lo sguardo verso di lui. I suoi occhi stavolta erano svuotati di malizia. Avidi, semmai, ma in un modo sano, il modo della fame che sa di poter essere placata. "Leggi" disse semplicemente. E gli porse il suo tesoro prezioso.



Walter Moers

La città dei libri sognanti

Sissignori, sto parlando di un luogo dove, a leggere, si rischia d'impazzire. Dove i libri possono ferire, avvelenare e perfino uccidere. Solo chi, pur di leggere questo libro, sia veramente disposto a correre simili rischi, solo chi sia pronto a giocarsi la pelle pur di conoscere la mia storia mi segua nel prossimo paragrafo. Con tutti gli altri mi congratulo per la loro vile però salutare decisione di tirarsi indietro. Statemi bene, fifoni! Vi auguro una vita lunga e noiosa da morire. E con questo vi dico addio! Ecco fatto. Ridotta così fin dall'inizio la legione dei miei lettori probabilmente a una minuscola e sparuta schiera di fegatacci, do un cordiale benvenuto ai superstiti: salve, amici miei ardimentosi, voi siete della pasta di cui è fatta l'avventura!

